

SS. PIETRO E PAOLO

PARROCCHIA DI ARCELLASCO D'ERBA

Via G. Marconi, 80 - Telefono 031 643 248
parrocchia.arcellasco@email.it

N. 287 21 aprile 2019



IL CROCIFISSO E' RISORTO!

Szymon Czechowicz - "Resurrezione" - «Museo Nazionale» di Cracovia

La risurrezione di Cristo è il fondamento della nostra speranza: la cattiveria e l'odio non sono riusciti ad intaccare il suo amore, la morte non ha potuto trattenere tra le mani il nostro Signore. Cristo, lo sconfitto, il condannato e l'abbandonato, è il vero vincitore, colui che salva il mondo! Vivere la Pasqua per noi significa lasciare che Cristo vinca nella nostra vita l'odio, la cattiveria, il disinteresse verso il fratello, la disperazione. Anche se siamo immersi nelle contraddizioni e nelle difficoltà della vita, viviamo tuttavia sereni continuando nel nostro impegno a sconfiggere il male e a operare nel bene. Non ci scoraggiamo nelle difficoltà e nelle sofferenze perché già intravediamo in Cristo i segni della nuova vita. Guardiamo con stima ogni uomo perché il Signore lo guarda con misericordia e amore. Continuiamo a camminare con la Chiesa perché la sua fragilità è resa forte dalla sua presenza e dalla sua guida.

**“Non temete io sarò sempre con voi”
E' Pasqua! Siamo chiamati a seminare speranza!**

Auguri! Buona Pasqua a tutta la comunità!
Don Claudio

Domenica 21 Aprile

Pasqua

nella Risurrezione del Signore

SANTE MESSE

Ore 8.00 - 9.15 (Bindella) - **10.30** - 18.00

Lunedì 22 aprile - Lunedì dell'Angelo

SANTE MESSE Ore 8.00 - 10.30

Ore 10.30 nella Santa Messa, **BATTESIMI.**

Domenica 28 aprile

II^a di Pasqua "della Divina Misericordia"

In questa domenica è possibile ottenere l'**INDULGENZA PLENARIA**: è necessario accostarsi ai sacramenti della confessione e dell'eucarestia, pregare secondo le intenzioni del Papa (*Pater e Ave*) e la visita di una chiesa con la recita del *Padre Nostro* e del *Credo*.

Martedì 30 aprile

Ore 21.00 In preparazione al I° Maggio

LE SFIDE DEL LAVORO

Veglia di preghiera con mons. Mario Delpini
Parrocchia S. Pietro Apostolo, Sartirana di Merate (Lc)



Resurrezione di Cristo - Raffaello Sanzio, [particolare]
Museo d'Arte di San Paolo - Brasile

IL GRANDE MISTERO DELLA PASQUA

Papa Francesco - Udienza generale 1 aprile 2015

A volte il buio della notte sembra penetrare nell'anima; a volte pensiamo: "ormai non c'è più nulla da fare", e il cuore non trova più la forza di amare... Ma proprio in quel buio Cristo accende il fuoco dell'amore di Dio: un bagliore rompe l'oscurità e annuncia un nuovo inizio, qualcosa incomincia nel buio più profondo. Noi sappiamo che la notte è "più notte", è più buia poco prima che incominci il giorno. Ma proprio in quel buio è Cristo che vince e che accende il fuoco dell'amore. La pietra del dolore è ribaltata lasciando spazio alla speranza. Ecco il **grande mistero della Pasqua!** In questa santa notte la Chiesa ci consegna la luce del Risorto, perché in noi non ci sia il rimpianto di chi dice "ormai...", ma la speranza di chi si apre a un presente pieno di futuro: Cristo ha vinto la morte, e noi con lui. La nostra vita non finisce davanti alla pietra di un sepolcro, la nostra vita va oltre con la speranza in Cristo che è risorto proprio da quel sepolcro. Come cristiani siamo chiamati ad essere sentinelle del mattino, che sanno scorgere i segni del Risorto, come hanno fatto le donne e i discepoli accorsi al sepolcro all'alba del primo giorno della settimana.

ORATORIO ESTIVO 2019 ELEMENTARI E MEDIE

10 Giugno - 12 Luglio (5 set.) e 5 Luglio - 26 Luglio (2 set.)

INCONTRO COLLABORATORI 10 Maggio - ore 21.00

ISCRIZIONI Dal 13 al 17 Maggio - ore 16.00/18.00

INCONTRI PRESENTAZIONE PROGRAMMA

20 Maggio - ore 18.00 e 23 Maggio - ore 18.00

ORATORIO PICCOLI (3-6 ANNI)

1 Luglio - 2 Agosto (5 set.)

ISCRIZIONI (SOLO 30 POSTI) 5 Maggio - ore 15.00

PARTECIPATI DELLA PASQUA DI CRISTO

San Gregorio di Nazianzo, Discorso 45, 23-24

Saremo partecipi della Pasqua, presentemente ancora in figura, ma fra non molto ne godremo di una più trasparente e più vera, quando il Verbo festeggerà con noi la nuova Pasqua nel regno del Padre. Offriamo ogni giorno a Dio noi stessi e tutte le nostre attività. Con le nostre sofferenze imitiamo le sofferenze, cioè la passione di Cristo. Siamo pronti a patire con Cristo e per Cristo. Se sei Simone di Cirene, prendi la croce e segui Cristo. Se sei il ladro e se sarai appeso alla croce, se cioè sarai punito, fai come il buon ladrone e riconosci onestamente Dio, che ti aspettava alla prova. Egli fu annoverato tra i malfattori per te e per il tuo peccato, e tu diventa giusto per lui. Se sei Giuseppe d'Arimatea, richiedi il corpo a colui che lo ha crocifisso, assumi cioè quel corpo e rendi tua propria, così, l'espiazione del mondo. Se sei Nicodemo, il notturno adoratore di Dio, seppellisci il suo corpo e ungi con gli unguenti di rito, cioè circondalo del tuo culto e della tua adorazione. E se tu sei una delle Marie, spargi al mattino le tue lacrime. Fa' di vedere per prima la pietra rovesciata, vai incontro agli angeli, anzi allo stesso Gesù. Ecco che cosa significa rendersi partecipi della Pasqua di Cristo.